

# IL SECONDO ASTRONAUTA SULLA LUNA

Senza facili entusiasmi, *Che ne è stato di te Buzz Aldrin?* del giovanissimo scrittore norvegese Johan Harstad, soltanto 27 anni, ha i numeri per essere il libro dell'anno. Successo alla Fiera del Libro di Francoforte, già tradotto in sette Paesi, è un bestseller nei Paesi scandinavi e fin dalle prime righe rapisce con una scrittura poetica ma diretta. Quella che racconta Harstad, ospite sabato 11 ottobre al Pisa Book Festival, è la storia di un giovane giardiniere che ha per eroe di riferimento Buzz Aldrin, il secondo uomo sbarcato sulla Luna. L'astronauta sintetizza ciò in cui crede Mathias: che a questo mondo per arrivare primi spesso ci si dimentica di tutta la bellezza e la fatica del percorso.

**Come le è venuta l'idea di Aldrin come metafora?**

«Mi guardo intorno e vedo molte comparse della vita. Da qui ho cominciato a pensare a chi non lotta per essere visto, a chi è contento di essere quasi invisibile, di farsi dimenticare. E allora ho pensato a Buzz Aldrin, il secondo uomo sulla Luna, il più grande numero due della storia. E nessuno sapeva dirmi nulla di lui. Nessuno sapeva che le parole da lui pronunciate allo sbarco erano molto più profonde del "piccolo passo" di Armstrong: "Magnificent. Magnificent desolation": è un'espressione che io trovo precisa, poetica, incredibilmente bella e ricca di senso».

**Lei descrive un'umanità "che va avanti e indietro per abitudine, non per necessità".**

«Sì, è un po' triste, ma vero: molte persone sembrano avanzare nella vita semplicemente per abitudine, con le batterie ausiliarie. E il risultato è che cerchiamo di non essere turbati da questioni maggiori, come quelle ambientali o politiche, perché affrontarle ci costringerebbe a fermarci e a pensare a quello che stiamo facendo davvero, e a come invece ci piacerebbe vivere».

**Il protagonista è "qualcuno che non vuole andare in tv, alla radio, sui giornali", vuole "far parte del pubblico". Ma in realtà non siamo comunque tutti spettatori?**

«Siamo inevitabilmente spettatori e attori, di solito passando da un ruolo all'altro. Ma per parafrasare Orwell, qualcuno è più spettatore degli altri».

**Nascondersi può anche essere una richiesta d'aiuto.**

«Sì, è un'idea molto infantile che si ritrova in tanti adulti: nascondersi sperando di essere trovati».

**Gian Paolo Serino**

■ Johan Harstad, *Che ne è stato di Buzz Aldrin?*, Iperborea, 16,50 euro

Johan Harstad

**CHE NE È STATO  
DI TE  
BUZZ ALDRIN?**



Iperborea

**IL SACERDOTE  
E IL KAMIKAZE**



...ettacolo  
...dopo  
...racconta  
...a nessuno  
...e non ci sono  
...piccolezza  
...razione  
...cciamo finta.  
...vetro della